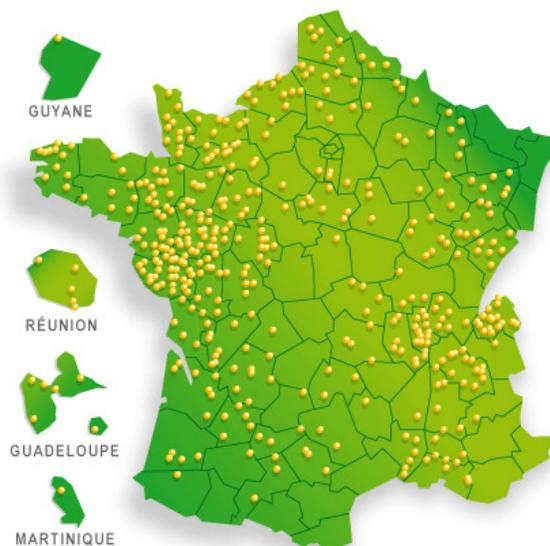


Che cosa sono le MFR

Le MFR (Maisons Familiales Rurales, ovvero case familiari rurali”) sono nate nel 1937 su iniziativa di quattro famiglie rurali del Sud-Ovest della Francia; si pongono l’obiettivo di mobilitare tutti gli attori coinvolti nella formazione dei giovani attorno a un progetto condiviso e basato su alcuni principi fondamentali:

- **Coeducazione:** le famiglie sono le principali responsabili dell'educazione dei loro figli. Esercitano i loro diritti e assumono le loro responsabilità affidando al MFR e ad un supervisore alla formazione e/o all'apprendistato una "parte" di questa educazione.
- **Sviluppo e promozione della persona:** l'MFR cerca di supportare al meglio ogni individuo nel suo progetto e secondo le sue possibilità.
- **Vivere insieme,** con un atteggiamento di apertura agli altri e al mondo, sviluppando il senso di cittadinanza.
- **Responsabilizzazione, sviluppo di una personale autonomia:** l'obiettivo è consentire a tutti gli studenti di avere successo da un punto di vista personale, sociale e professionale, di integrare il mondo degli adulti e di trovare il loro posto nella società.



La diffusione delle MFR dal 1937

Il clima educativo

Una MFR accoglie in media 150 studenti, a volte meno, a volte di più: non tutti sono presenti contemporaneamente a causa dell'alternanza scuola-lavoro. In media, il 15% di questi studenti ha tra 14 e 15 anni, il 55% tra 16 e 18 anni e il 30% oltre.



Questa è una delle peculiarità delle case familiari rurali: un numero relativamente piccolo di studenti per garantire la vicinanza e la convivialità all'interno dell'Istituto.

Il coordinatore, con la sua équipe, supervisiona gli studenti e coordina la vita quotidiana della scuola. Con lui, istruttori (monitor), una casalinga o cuoco, uno o più segretari, un responsabile della manutenzione e un supervisore notturno.

I formatori non sono solo docenti, hanno una funzione più globale: accompagnano gli studenti nel loro progetto professionale e personale e animano anche il tempo libero.

Imparare a vivere in comunità è parte integrante della formazione: gli studenti quindi non solo vengono formati per acquisire un diploma professionale, ma anche per vivere da cittadini responsabili all'interno della società.

Dormire negli istituti impone un ritmo diverso da quello della famiglia: bisogna rispettare le regole della vita in comune, imparare a difendersi da soli, a diventare autonomi e responsabili. I periodi residenziali sono momenti privilegiati nell'apprendimento della vita di gruppo ed includono attività sportive, artigianato, uscite culturali, serate a tema, riunioni ... All'inizio della settimana, i compiti sono divisi e ogni alunno riceve un servizio per la durata della sua permanenza settimanale.

Il progetto educativo delle MFR

La Pedagogia delle famiglie rurali si basa sull'alternanza di settimane di corsi presso l'MFR, dove vengono offerte lezioni e attività teoriche e pratiche, e settimane sul posto di lavoro, in situazioni professionali su vasta scala.

Per implementare questi corsi, le Case Famiglia Rurali si occupano di:

- Sviluppare un piano di formazione che organizzi l'apprendimento tra i diversi luoghi di formazione nel corso dell'anno (i tempi prettamente scolastici e il tempo "dell'apprendistato" sono strettamente associati).
- Preparare i soggiorni di lavoro, durante i quali i giovani devono registrare le conoscenze acquisite, in un intreccio continuo tra ciò che già hanno imparato in aula, ciò che deriva dal tirocinio e ciò che nuovamente acquisiranno una volta rientrati in Istituto.
- Facilitare la comunicazione, attraverso precisi "diari di bordo", tra i genitori, i maestri di formazione e apprendistato e gli istruttori.



Le esperienze di mobilità di giovani, istruttori e supervisori della formazione in Europa e nel mondo, sviluppate all'interno delle case familiari, sono numerose: viaggi di studio, stage, scambi ... Permettono alle persone nella formazione e nelle loro famiglie di aprirsi a nuove realtà socio-professionali e quindi rafforzare le loro capacità. Per i supervisori alla formazione, questa mobilità europea li apre a nuove realtà professionali; per le famiglie, questa apertura e queste azioni con i loro partner europei arricchiscono le loro pratiche di insegnamento.

Le MFR attribuiscono un ruolo privilegiato ai genitori: dal momento dell'iscrizione dei ragazzi, le famiglie diventano infatti membri dell'associazione e rappresentano la maggioranza dei consigli di amministrazione, divenendo anch'essi protagonisti della vita associativa.

